N° 351 R. Gen.

Sent. N° 368

Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

In Nome di Sua Maestà
Vittorio Emanuele Terzo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Presidente della Commissione d'Istruzione dell'Alta Corte di Giustizia, ha pronunciato la seguente

Sentenza

nel procedimento a carico

di Puricelli Conte Piero fu Angelo e fu Carlotta Combi, nato a Milano il 4 aprile 1883 - ivi residente via Monforte 44 - Senatore del Regno

imputato

di contravvenzione all'art. 650 del Codice penale, per non aver osservato, guidando l'auto targata MI-78300, l'ordine dato dai Carabinieri di Musocco di fermarsi all'ingresso dell'autostrada Milano-Laghi, proseguendo invece la corsa con maggiore velocità.

Accertata il 14 dicembre 1941 XX

Esaminati gli atti e veduta la nota 24 marzo 1942 XX n. 30375-42 del Primo Pretore di Milano, il quale, a norma dell'art. 3 del Regolamento giudiziario del Senato, ha trasmesso il verbale 8 gennaio 1942 dell'Arma dei Carabinieri Reali di Musocco, con cui si fa carico al Senatore Conte Piero Puricelli di non avere osservato, guidando l'auto targata MI-78300, l'ordine dato dai Carabinieri stessi il giorno 14 dicembre 1941 di fermarsi all'ingresso dell'autostra-

da Milano - Laghi, proseguendo invece la corsa con maggiore velocità;

Veduta l'ordinanza dell'Ecc. Presidente del Senato in data 28 marzo 1942 XX che investe del procedimento di giustizia la Commissione d'Istruzione.

Sentito il Pubblico Ministero che ha chiesto sia dichiarato estinto il reato perchè compreso nell'Amnistia elargita con R.D. 17 ottobre 1942 n. 1156.

Considerato che nel reato ascritto riscontrasi, anche ad avviso del Pubblico Ministero, la preveduta fattispecie prevista dall'art. 33 del Testo Unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvato col R.D. 8 dicembre 1933 n. 1740 anzichè quella dell'art. 650 del Codice penale per la quale venne formulata la denunzia.

Poichè l'entità della pena relativa (ammenda) consente l'applicazione del R.D. di Amnistia 17 ottobre 1942 n. 1156.

Per questi motivi

Visti gli art. 33 del Testo Unico approvato con il R.D. 8 dicembre 1933 n° 1740, 1 e 4 del R.D. di Amnistia 17 ottobre 1942 n. 1156, 378 del Codice di Procedura penale e 38 del Regolamento Giudiziario del Senato

Dichiara

non doversi procedere a carico del Senatore Paolo Boselli pel reato ascrittogli ed estinto a causa di amnistia.

Così deciso in Roma, nella sede del Senato del Regno, oggi 20 novembre 1942 anno XXI. Ventesimo novembre. —

Il Presidente della Commissione d'Istruzione
Cavonetti

Il Cancelliere dell'Alta Corte
D.ssa Calonaci

L. 24 nov. 1942 XXI Spesa L. 0.10. S. Stefano
L. 1 dic. 1942 XXI pratt. autentico Gattinara

SENATO DEL REGNO · VIZI
ALTA CORTE DI GIUSTIZIA